

AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA POGLIANO MILANESE

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE
D.M.T. 26 APRILE 1995
valori espressi in unità di euro

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
A) CREDITI V/COMUNE DI POGLIANO PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO E DA VERSARE	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati:		
a. immobili commerciali	207.483	215.913
b. terreni - area edificata	66.307	66.307
2) impianti e macchinari:		
a. computer	1.381	2.054
b. macchine elettroniche	1.346	482
c. misuratore fiscale	1.105	671
d. impianto di allarme	315	0
e. impianto di videosorveglianza	244	341
3) attrezzature industriali e commerciali:		
a. attrezzature	4.109	5.418
b. mobili	1.551	2.785
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
totale immobilizzazioni	283.841	293.971
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE:		
4) prodotti finiti e merci	81.959	73.526

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
II CREDITI:		
1) verso utenti e clienti	25.718	25.431
5-bis) crediti tributari	8.581	490
5-ter) imposte anticipate	3.609	3.609
5-quater) verso altri	2.587	2.002
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) depositi bancari presso:		
a. tesoriere	213.019	278.182
3) denaro e valori in cassa:		
a. cassa contanti	2.475	7.690
b. fondo economale direttore	0	0
c. cassa pos	556	0
totale attivo circolante	338.504	390.930
D) RATEI E RISCONTI	240	465
TOTALE ATTIVO	622.585	685.366

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	CAPITALE DI DOTAZIONE	286.546	286.546
VII	ALTRE RISERVE:		
	a. fondo di riserva ordinario	13.745	7.652
	b. fondo di riserva da conversione euro	37	37
	c. fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	9.373	3.280
	c. riserva di arrotondamento	1	1
VIII	UTILI / PERDITE PORTATE A NUOVO	0	0
IX	UTILE DELL'ESERCIZIO	2.866	30.465
	totale patrimonio netto	312.568	327.981
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	10.000	10.000
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	149.103	139.261
D)	DEBITI		
4)	debiti verso banche	28.688	35.727
7)	debiti verso fornitori	73.288	115.146
11)	debiti verso Ente pubblico di riferimento	18.279	9.840
12)	debiti tributari:		
	a. per irap	0	247
	b. per ires	0	5.110
	c. per ritenute irpef su retribuzioni dipendenti	4.378	2.976
	d. per ritenute irpef a professionisti	0	0
	e. per iva	2.655	5.445

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
13) debiti verso istituti di previdenza e e sicurezza sociale	6.374	5.770
14) altri debiti:		
a. verso professionisti	4.801	3.345
b. altri debiti	12.451	24.518
E) RATEI E RISCONTI	0	0
totale passivo (B+C+D+E)	310.017	357.385
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	622.585	685.366

CONTO ECONOMICO
D.M.T. 26 APRILE 1995
 valori espressi in unità di euro

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI:		
a) delle vendite e delle prestazioni	674.881	681.535
2) VARIAZIONE RIMANENZE DI PROD. IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.		
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAV. INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI:		
a) diversi:		
1. indennizzo medicinali scaduti	976	1.929
2. proventi vari	2.832	2.423
totale valore della produzione	678.689	685.887
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI:		
a) acquisto prodotti farmaceutici	443.092	444.073
b) trattenuta a.s.l.	27.520	7.986
c) trattenuta enpaf	3.321	3.379
7) PER SERVIZI:		
a) compenso a professionisti	7.404	7.233
b) compenso a farmacisti collaboratori	4.588	0
c) compenso a collegio revisori	1.456	1.559

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
d) indennità carica presidente	330	270
e) indennità carica commissari	0	0
f) assistenza tecnica / manutenzione	3.816	3.772
g) spese per pulizia locali	3.174	3.144
h) assicurazioni	1.677	1.902
i) spese telefoniche	697	355
l) energia elettrica	2.807	2.728
m) spese varie per servizi	6.235	7.961
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0	0
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	100.924	99.636
b) oneri sociali:		
1. contributi sociali e previdenziali	10.031	10.188
2. contributi c.p.d.e.l.	20.004	19.941
c) trattamento di fine rapporto	10.267	9.795
d) trattamenti di quiescenza e simili	0	0
e) premio inail	541	639
f) altri oneri per il personale	0	0
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	12.422	12.384
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI MERCI	-8.433	-2.062
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE:		
a) imposte e tasse	3.411	3.423
b) cancelleria	370	248

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
c) vidimazioni	310	379
d) quote associative	1.019	776
e) spese varie	610	434
f) sopravvenienze passive	13.138	1.385
totale costi della produzione	670.731	641.528
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.958	44.359

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:

- a) in imprese controllate
- b) in imprese collegate
- c) in altre imprese

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) proventi diversi dai precedenti da:
 - 1. imprese controllate
 - 2. imprese collegate
 - 3. comune di Pogliano Milanese
 - 4. altri

26 34

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO:

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) comune di Pogliano Milanese per fondo di dotazione
- d) altri

530 434

totale proventi ed oneri finanziari -504 -400

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
19) SVALUTAZIONI		
totale delle rettifiche	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.454	43.959
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.588	13.494
21) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.866	30.465

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

Signori Consiglieri,

con la stesura di questo Bilancio si è deciso di continuare ad adottare il nuovo schema tipo di bilancio d'esercizio previsto dal D.M.T. del 26 aprile 1995 (G.U. n.157 del 7 luglio 1995) che ha recepito il D.Lgs. 9 aprile 1991 num. 127 in attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria. Il bilancio, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa a cui si allega anche una dettagliata "Relazione sulla gestione", che vuole contribuire a migliorare le informazioni sia verso l'Ente locale di riferimento che verso i terzi in generale.

Il presente bilancio d'esercizio evidenzia un risultato positivo di € 2.866, contro un utile di € 30.465 dell'esercizio precedente ed un risultato positivo di € 16.400 dell'anno 2017.

Il Bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis e 2425-bis del codice civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis, 1° comma del codice civile, e i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del codice civile.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 36 dello Statuto, il presente bilancio, la relazione sulla gestione e gli allegati vengono presentati, all'Amministratore Unico, dal Direttore dell'Azienda dott.ssa Maria Grazia Pravettoni.

Si precisa inoltre che:

- a) le voci del precedente bilancio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- b) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione

previsti dall'articolo 2426, 1° comma, codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'articolo 2423, 4° comma, codice civile.

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO.

Il bilancio dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese (nel seguito anche "Azienda"), come già precisato nel precedente paragrafo, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del precedente bilancio.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, della rilevanza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto in questione.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Come previsto dall'art. 2423, 5° comma, del codice civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza l'esposizione delle cifre decimali.

Esponiamo qui di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio.

- Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. [OIC 16.32] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.32]

- Ammortamenti delle immobilizzazioni:

gli ammortamenti in argomento sono stati calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti valutata tenendo conto del deperimento economico-tecnico, criterio che abbiamo ritenuto bene rappresentato dal seguente piano di ammortamento:

- Computer 20,00%;
- Mobili e arredi 6,00%;
- Attrezzature 15,00%;
- Macchine elettroniche 20,00%;

- Misuratore fiscale 25,00%;
- Impianto di allarme 25,00%;
- Impianto di videosorveglianza 25,00%;
- Immobili 3,00%.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio la quota di ammortamento tiene conto dell'effettivo periodo di utilizzo.

- Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali:

L'Azienda valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12]

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. [OIC 9.29]

- Rimanenze di merci:

sono state valutate secondo il metodo del prezzo al dettaglio, possibilità questa riconosciutaci dall'art. 92, comma 8, del D.P.R. 917/86, in quanto la nostra Azienda è esercente attività di commercio al minuto. Il "metodo del dettaglio" si basa sulla contrapposizione tra i valori di costo ed i valori alla vendita, aggiornati periodicamente, sempre e soltanto in termini di valore (C.M. numero 23-9-786 del 18 maggio 1983). In particolare, le modalità di applicazione del metodo anzidetto possono articolarsi come segue:

- il carico di magazzino viene rilevato sia al prezzo di costo che al prezzo di vendita e vengono, inoltre, rilevate sia le rivalutazioni che le svalutazioni delle merci in giacenza, conseguenti ad aumenti o diminuzioni dei prezzi di vendita intervenuti nel periodo;
- la differenza tra il valore di vendita della merce trattata ed il relativo costo, costituisce il ricarico che viene espresso in percentuale del valore ai prezzi di vendita;
- il complemento a 100 di tale percentuale rappresenta il costo di acquisto delle merci;
- il valore delle rimanenze viene determinato rapportando il valore delle rimanenze espresse ai prezzi di vendita al prezzo di costo attraverso la moltiplicazione per il suddetto complemento a 100 della percentuale di ricarico;
- ai fini delle registrazioni di magazzino i movimenti di carico e scarico delle merci, vengono registrati per gruppi sufficientemente omogenei (reparti) e per ciascun gruppo l'Azienda riporta il valore di vendita al valore di costo, riducendo il primo in base alla percentuale corrispondente al margine lordo di cui sopra.

L'adozione del "metodo del dettaglio" è applicata dalla quasi totalità delle farmacie anche perché si presta ad una facile applicazione, essendo il ricarico sui medicinali fissato per legge.

Inoltre, al fine di ottenere un valore delle giacenze in essere al 31 dicembre il più realistico possibile, vengono effettuati, prima della chiusura dell'esercizio, controlli a campione al fine di accertare l'effettiva giacenza fisica degli stessi.

- Crediti:

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, avvalendosi della facoltà prevista dall'OIC 15.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato (ove applicabile) utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso

di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

- Disponibilità liquide:

rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. [OIC 14.97].

- Ratei e risconti:

i ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono

apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Conformemente a quanto disposto dall'articolo 42, primo comma, del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902, l'iscrizione in bilancio dei ratei e dei risconti è avvenuta dopo aver sentito il parere del Revisore Unico.

- Patrimonio netto:

rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo patrimoniale, determinate secondo i principi di valutazione in corso di esposizione, e comprende gli apporti del socio a titolo di capitale di dotazione, le riserve di qualsiasi natura, il risultato d'esercizio nonché la riserva per gli arrotondamenti in unità di euro delle voci di bilancio.

- Fondi per rischi ed oneri:

sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data della chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali, considerando ogni forma di remunerazione di carattere continuativo, e rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati, alla data di chiusura del presente bilancio.

- Debiti:

i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente,

di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38].

La rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, avvalendosi della facoltà prevista dall'OIC 19.

- Riconoscimento dei ricavi:

i ricavi delle vendite sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene con la spedizione o la consegna dei beni, i ricavi dei servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione mentre i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

- Riconoscimento dei costi:

i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

- Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti e differite):

le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4,6]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.29]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti

tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.38, 43]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25.43]

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato. [OIC 25.92].

- Fatti intervenuti dopo la chiusura di esercizio:

i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati

in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione aziendale. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

2. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULLA COMPOSIZIONE E LA MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI.

Le movimentazioni intervenute e gli ammortamenti applicati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

- Altre immobilizzazioni immateriali:

Al 31 dicembre 2019 non sono iscritte a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Si segnala che sul libro cespiti dell'azienda vi sono immobilizzazioni immateriali che risultano essere completamente ammortizzate. Nello specifico trattasi di:

- costi pluriennali, il cui valore storico è di € 1.079 ed il cui ammortamento si è concluso nell'anno 2002;
- spese di impianto, il cui valore storico è di € 4.341 ed il cui ammortamento si è concluso nell'anno 2002;

- migliorie su beni di terzi, il cui valore storico è di € 16.511 ed il cui ammortamento si è concluso nell'anno 2004;
- spese di impianto, il cui valore storico è di € 3.806 ed il cui ammortamento si è concluso nell'anno 2010;
- spese per software, il cui valore storico è di € 5.059 ed il cui ammortamento si è concluso nell'anno 2015.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**- Terreni e fabbricati:**

La voce in esame è stata caratterizzata, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, dalle seguenti movimentazioni:

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2018			VARIAZIONI 2019		F.DO AMM.TO 2019		SITUAZIONE AL 31.12.2019		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrim.	decrem.	utilizzo	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Immobili commerciali	281.000	65.087	215.913	0	0	0	8.430	281.000	73.517	207.483
Area edificata	66.307	0	66.307	0	0	0	0	66.307	0	66.307
TOTALI	347.307	65.087	282.220	0	0	0	8.430	347.307	73.517	273.790

La voce in esame è relativa alle seguenti unità immobiliari site in Pogliano Milanese, Piazza XXV Aprile:

- locale negozio al piano terra con portico esclusivo censito al N.C.E.U. del Comune di Pogliano Milanese al foglio 1, mappale 1103, subalterno 16, categoria C/1, classe 6, mq. 101;
- locale deposito al piano interrato censito al N.C.E.U. del Comune di Pogliano Milanese al foglio 1, mappale 1103, subalterno 72, categoria C/2, classe 5, mq. 4.

- Impianti e macchinari:

La voce in esame è stata caratterizzata, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, dalle seguenti movimentazioni:

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2018			VARIAZIONI 2019		F.DO AMM.TO 2019		SITUAZIONE AL 31.12.2019		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrm.	decrm.	utilizzo	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Computer	12.865	10.811	2.054	0	0	0	673	12.865	11.484	1.381
Macchine elettroniche	5.669	5.187	482	1.132	0	0	268	6.801	5.455	1.346
Misuratore fiscale	2.246	1.575	671	800	0	0	366	3.046	1.941	1.105
Impianto di allarme	5.556	5.556	0	360	0	0	45	5.916	5.601	315
Impianto di videosorveglianza	1.980	1.639	341	0	0	0	97	1.980	1.736	244
TOTALI	28.316	24.768	3.548	2.292	0	0	1.449	30.608	26.217	4.391

- Attrezzature industriali e commerciali:

La voce in esame è stata caratterizzata, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, dalle seguenti movimentazioni:

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2018			VARIAZIONI 2019		F.DO AMM.TO 2019		SITUAZIONE AL 31.12.2019		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrm.	decrm.	utilizzo	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Attrezzature	31.565	26.147	5.418	0	0	0	1.309	31.565	27.456	4.109
Mobili	93.906	91.121	2.785	0	0	0	1.234	93.906	92.355	1.551
TOTALI	125.471	117.268	8.203	0	0	0	2.543	125.471	119.811	5.660

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2019 non sono stati rilevati i presupposti per l'iscrizione a bilancio di immobilizzazioni di tipo finanziario.

3. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI SVILUPPO", NONCHE' LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE ED I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nessuna delle voci in esame è stata movimentata.

3. bis) LA MISURA E LE MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

ATTIVO:

- Rimanenze:

RIMANENZE (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Rimanenze farmacia	73.526	8.433	81.959
TOTALE	73.526	8.433	81.959

- Crediti verso utenti e clienti:

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Crediti verso clienti	1.733	-517	1.216
Crediti verso ASL per ricette mese di dicembre	23.698	804	24.502
TOTALE	25.431	287	25.718

Trattasi esclusivamente di crediti di funzionamento (e quindi sempre di breve durata) ed aventi natura commerciale (per cui collegata alla cessione di medicinali e prodotti farmaceutici).

La voce "crediti verso clienti" è così composta:

clienti	6.584
+ fatture da emettere	22
- fondo svalutazione crediti	5.390
totale	<u>1.216</u>

A fronte del rischio di possibili perdite connesse alla gestione di tali crediti è stato stanziato in bilancio un fondo svalutazione crediti specifico, che risulta essere stato così movimentato:

fondo svalutazione al 01/01/2019	5.390
+ quota accantonata nell'anno	0
- utilizzi per copertura perdite	0
Saldo come da bilancio	<u>5.390</u>

- Crediti tributari:

CREDITI TRIBUTARI (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Crediti verso erario per IRES	0	6.213	6.213
Crediti verso erario per IRAP	0	1.343	1.343
Crediti verso erario per IVA	0	482	482
Crediti verso erario per ritenute	0	53	53
Crediti verso erario per IRES a rimborso	490	0	490
TOTALE	490	8.091	8.581

- Imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Crediti per IRES anticipata	3.609	0	3.609
TOTALE	3.609	0	3.609

- Crediti verso altri:

CREDITI VERSO ALTRI (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Crediti verso altri per note di credito da ricevere	260	154	414
Crediti verso altri per depositi cauzionali versati	1.742	0	1.742
Acconti a fornitori	0	431	431
TOTALE	2.002	585	2.587

- Depositi bancari:

DEPOSITI BANCARI (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Banca Popolare di Milano	278.182	-65.163	213.019
TOTALE	278.182	-65.163	213.019

I saldi attivi bancari rappresentano l'effettiva disponibilità di fondi al netto delle spese e degli interessi liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2019.

- Denaro e valori in cassa:

DENARO E VALORI IN CASSA (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Cassa contanti	7.690	-5.215	2.475
Cassa POS	0	556	556
TOTALE	7.690	-4.659	3.031

PASSIVO:

- Fondi per rischi ed oneri:

Le variazioni intervenute per i fondi per rischi ed oneri, possono essere così evidenziate:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE AL 31.12.2018	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2019
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Fondo spese future per: svalutazione magazzino	5.000			5.000
legalità e trasparenza	5.000			5.000
TOTALI	10.000	0	0	10.000

L'accantonamento effettuato nel corso del precedente esercizio al fondo spese future per "legalità e trasparenza", risponde a logiche prudenziali ed è stato determinato al fine di coprire oneri che l'Azienda dovrà sostenere per l'adeguamento alle normativa sulla anticorruzione e trasparenza.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Trattamento di fine rapporto	139.261	9.842	149.103
TOTALE	139.261	9.842	149.103

- Debiti verso banche:

DEBITI VERSO BANCHE (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Mutuo ipotecario Istituto San Paolo	35.727	-7.039	28.688
TOTALE	35.727	-7.039	28.688

La voce in esame è relativa al mutuo ventennale contratto per l'acquisto delle unità immobiliari di Piazza XXV Aprile.

- Debiti verso fornitori:

DEBITI VERSO FORNITORI (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Fornitori	115.001	-52.212	62.789
Fatture da ricevere	145	10.354	10.499
TOTALE	115.146	-41.858	73.288

Si precisa che con i fornitori non esistono situazioni conflittuali.

- Debiti verso Ente Pubblico di riferimento:

DEBITI VERSO COMUNE DI POGLIANO M.SE (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Quota utili anno 2017	9.840	-9.840	0
Quota utili anno 2018	0	18.279	18.279
TOTALE	9.840	8.439	18.279

- Debiti tributari:

DEBITI TRIBUTARI (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Debiti verso erario per imposta IRAP	247	-247	0
Debiti verso erario per imposta IRES	5.110	-5.110	0
Debiti verso erario per RITENUTE su retribuzioni personale dipendente	2.976	1.402	4.378
Debiti verso erario per IVA	5.445	-2.790	2.655
TOTALE	13.778	-6.745	7.033

La voce "debiti verso erario per ritenute", è relativa alle trattenute irpef effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti relative al mese di dicembre 2019.

La voce "debiti verso erario per iva", è relativa all'iva in sospensione maturata sui ricavi A.S.L. non ancora fatturati al 31 dicembre 2019.

- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Debiti verso INPS dipendenti	1.832	204	2.036
Debiti verso CPDEL dipendenti	3.785	431	4.216
Debiti verso INAIL	18	-4	14
Debiti verso ONAOSI	135	-27	108
TOTALE	5.770	604	6.374

La voce "debiti verso inps" è relativa ai contributi maturati sulle retribuzioni del personale dipendente corrisposte nel corso del mese di dicembre 2019.

La voce "debiti verso cpdel" è relativa ai contributi maturati sulle retribuzioni del personale dipendente corrisposte nel corso del mese di dicembre 2019.

La voce "debiti verso inail" è relativa al conguaglio inail dovuto sulla base dell'autoliquidazione elaborata dall'Azienda.

La voce "debiti verso onaosi" è relativa al saldo dei contributi relativi all'anno 2019 maturati sulle retribuzioni corrisposte a tutto il 31 dicembre 2019.

- Altri debiti:

ALTRI DEBITI (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Debiti verso professionisti	3.345	1.456	4.801
Debiti verso altri	24.518	-12.067	12.451
TOTALE	27.863	-10.611	17.252

La voce "debiti verso professionisti" è così composta:

- per € 1.161 dal debito maturato nei confronti del consulente fiscale per prestazioni rese all'Azienda nel corso del 2019;
- per € 3.640 dal debito maturato nei confronti del Revisore Unico per prestazioni professionali rese nel corso del periodo 2017, 2018 e 2019.

La voce "debiti verso altri" è così composta:

- per € 150 dal debito verso l'amministratore unico per i gettoni di presenza maturati al 31 dicembre 2019 e non corrisposti;
- per € 372 dal debito per quote associative relativa all'anno 2019 da versare;
- per € 1.068 dal debito verso i farmacisti esterni per le attività svolte nel corso del mese di dicembre 2019;
- per € 10.861 dal debito per oneri differiti maturati a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2019.

PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2018	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2019
		AUMENTO	DIMINUIZIONE	
Capitale di dotazione	286.545,69			286.545,69
Altre riserve:				
fondo di riserva ordinario	7.652,26	6.093,00		13.745,26
fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	3.280,00	6.093,00		9.373,00
fondo di riserva conversione €	37,07			37,07
Perdite portate a nuovo	0,00			0,00
Utile/Perdita dell'esercizio	30.465,46	2.866,34	30.465,46	2.866,34
TOTALI	327.980,48	15.052,34	30.465,46	312.567,36

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese non possiede partecipazioni sia direttamente che indirettamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate o collegate.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Diversa è, invece, la situazione dei debiti che presentano le seguenti caratteristiche:

DURATA RESIDUA DEI DEBITI

DEBITI (valori espressi in unità di €)	ESIGIBILI NEL 2018	ESIGIBILI OLTRE L'ANNO		TOTALE DEBITI
		< DI 5 ANNI	> DI 5 ANNI	
Debiti verso banche	7.039	21.649		28.688
Debiti verso fornitori	73.288			73.288
Debiti verso Comune di Pogliano	18.279			18.279
Debiti tributari	7.033			7.033
Debiti verso istituti previdenziali	6.374			6.374
Altri debiti	17.252			17.252
TOTALI	129.265	21.649	0	150.914

DEBITI GARANTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

DEBITI (valori espressi in unità di €)	DEBITI SENZA GARANZIE	DEBITI CON GARANZIE		TOTALE DEBITI
		IPOTECHE	ALTRO	
Debiti verso banche	0	28.688		28.688
Debiti verso fornitori	73.288			73.288
Debiti verso Comune di Pogliano	18.279			18.279
Debiti tributari	7.033			7.033
Debiti verso istituti previdenziali	6.374			6.374
Altri debiti	17.252			17.252
TOTALI	122.226	28.688	0	150.914

6. bis) EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

6. ter) CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO
L'OBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

7. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI" E "RATEI E
RISCONTI PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO
PATRIMONIALE NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE".

- Ratei e risconti attivi:

RISCONTI ATTIVI (valori espressi in unità di €)	31/12/2018	VARIAZIONE	31/12/2019
Premio di assicurazione	304	-225	79
Canoni di assistenza	161	0	161
TOTALE	465	-225	240

In relazione al periodo al quale si riferisce la competenza economica, i risconti attivi possono essere classificati nel seguente modo:

RISCONTI ATTIVI (valori espressi in unità di €)	DAL 01/01/20 AL 31/12/20	DAL 01/01/21 AL 31/12/24	OLTRE I 5 ANNI
Premio di assicurazione	79	0	0
Canoni di assistenza	161	0	0
TOTALE	240	0	0

I risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto del criterio della competenza temporale e concordati con il Revisore Unico, il quale ha espresso il proprio preventivo consenso alla loro iscrizione in bilancio.

- "Altri fondi" dello stato patrimoniale:

Come già dettagliatamente illustrato nel punto 4), si precisa che non esistono "altri fondi" stanziati a bilancio.

- "Altre riserve" dello stato patrimoniale:

Si precisa che la voce "altre riserve" di cui al punto VII del Patrimonio netto è composta dal "fondo di riserva ordinario", dal "fondo nuovi impianti e nuove attrezzature", dal "fondo di riserva da conversione euro" e dalla "riserva di arrotondamento", per la cui movimentazione si rimanda a quanto già illustrato nel precedente punto 4) della presente nota integrativa.

7. bis. ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DELLE SINGOLE VOCI COMPONENTI IL PATRIMONIO NETTO NONCHE' LA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI

Nei prospetti di seguito riportati, vengono evidenziate le movimentazioni subite durante gli ultimi due esercizi delle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2017	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2018
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Capitale sociale	286.546			286.546
Fondo di riserva ordinario	4.372	3.280		7.652
Fondo di riserva da conversione euro	37			37
Fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	0	3.280		3.280
Riserva da arrotondamento	1			1
Utile/Perdita dell'esercizio	16.400	30.465	16.400	30.465
TOTALI	307.356	37.025	16.400	327.981

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2018	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2019
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Capitale sociale	286.546			286.546
Fondo di riserva ordinario	7.652	6.093		13.745
Fondo di riserva da conversione euro	37			37
Fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	3.280	6.093		9.373
Riserva da arrotondamento	1			1
Utile/Perdita dell'esercizio	30.465	2.866	30.465	2.866
TOTALI	327.981	15.052	30.465	312.568

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2019	Possibilità di utilizzazione (A= aumento; B= copertura perdite; C= distribuibile ai soci)	Quota Disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti: copertura perdite	Utilizzi tre esercizi precedenti: altro
Capitale di dotazione	286.546				
Fondo di riserva ordinario	13.745	A, B, C	13.745		0
Fondo di riserva da conversione euro	37	A, B			
Fondo nuovi impianti e nuove attrezzature	9.373	A, B, C	9.373		
Riserva di arrotondamento	1				
Utili/Perdite portate a nuovo	0		0		0
Utile/Perdita dell'esercizio	2.866	A, B, C	2.866	11.521	28.119
TOTALI	312.568		25.984		

8. AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DEL PATRIMONIO.

Nell'attivo patrimoniale dell'Azienda non sono presenti beni il cui valore sia stato incrementato dagli oneri finanziari sostenuti per la relativa acquisizione. Infatti né nel corso del 2019 né negli esercizi precedenti si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari.

9. L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE PRESTATE; GLI IMPEGNI ESISTENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, NONCHE' CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME.

Si precisa che al 31 dicembre 2019 non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale né vi sono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili né vi sono impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

**10. LA RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE.**

Per quanto concerne la ripartizione della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", relativamente alle categorie di attività, può essere così distinta:

ANNO DI RIFERIMENTO	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
	FARMACIA	VENDITE ESTERNE	DOPPIO CANALE	ALTRI PROVENTI
anno 2018	664.654	283	9.598	346
anno 2017	672.478	1.180	6.996	881
VARIAZIONE PERCENTUALE	-1,16%	-76,02%	37,19%	-60,73%

Invece per quanto concerne la ripartizione per aree geografiche della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che tutti i ricavi sono prodotti sul territorio del Comune di Pogliano Milanese essendo la nostra un'azienda speciale monocomunale.

11. L'AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE, INDICATI NELL'ARTICOLO 2425, N. 15), DIVERSI DAI DIVIDENDI.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese non ha conseguito i proventi della specie.

12. LA SUDDIVISIONE DELLA VOCE "INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI", INDICATI NELL'ARTICOLO 2425, N. 17), RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, ED ALTRI.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese nel corso del 2019 ha sostenuto oneri finanziari per complessivi € 530, di cui € 258 relativi al mutuo contratto per l'acquisto delle unità immobiliari di Piazza XXV Aprile, ed € 272 relativi all'esposizione in essere nei confronti dei fornitori.

13. L'IMPORTO E LA NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI.

Nel corso del 2019 l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese non ha conseguito ricavi né ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali. Si segnala che tra gli oneri diversi di gestione sono

state rilevate sopravvenienze passive per complessivi € 13.139 così composte:

- € 5.591 per fatture di acquisto di merci contabilizzate nel 2019 e di competenza del precedente esercizio;
- € 1.611 per il conguaglio relativo all'anno 2018 delle quote associative;
- € 5.937 quale differenza negativa delle giacenze di cassa derivante da esercizi precedenti e relative a importi già versati presso il tesoriere.

14. LA DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE NONCHE' L'AMMONTARE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE CONTABILIZZATO IN BILANCIO ATTINENTI A PERDITE DELL'ESERCIZIO O DI ESERCIZI PRECEDENTI

Relativamente alla rappresentazione in bilancio della fiscalità differita, si precisa quanto segue:

- non sono stati rilevati i presupposti per la rilevazione di imposte differite;
- le imposte anticipate quantificabili, come evidenziato nel successivo prospetto, in € 3.609 sono state rilevate contabilmente in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

DESCRIZIONE VARIAZIONI	2020	2021 2024	TOTALI
VARIAZIONI TEMPORANEE:			
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	0	5.000	5.000
Accantonamento al fondo spese Per legalità e trasparenza	0	5.000	5.000
Accantonamento svalutazione crediti eccedente limite 0,5%	0	5.039	5.039
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE	0	15.039	15.039
ALiquota IRES	24,00%	24,00%	
ALiquota IRAP	3,90%	3,90%	
ATTIVITA' PER IRAP ANTICIPATA (solo su variazioni temporanee)	0	0	0
ATTIVITA' PER IRES ANTICIPATA (variazioni temporanee e perdite)	0	3.609	3.609
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	0	3.609	3.609

15. IL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, con delibera numero 27 del 29 dicembre 1997, ha provveduto ad approvare il regolamento nel quale è prevista la seguente pianta organica:

- num. 1 posto di Farmacista Direttore;
- num. 2 posti di collaboratori farmacisti;
- num. 2 posti di commesso.

Al 31 dicembre 2019, l'organico è così composto:

- dott.ssa Maria Grazia Pravettoni - direttrice della farmacia;
- dott.ssa Albina Radaelli - collaboratrice farmacista;
- dott.ssa Taverna Maggie - collaboratrice farmacista part-time.

Nel corso dell'anno 2019 non sono intervenute modifiche nella composizione del personale dipendente dell'Azienda.

16. L'AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI, NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO PER EFFETTO DI GARANZIE DI QUALSIASI TIPO PRESTATE AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI GOVERNNO E DI CONTROLLO.

Per il 2019, ad amministratori e sindaci sono dovuti, complessivamente, i seguenti compensi:

- Amministratore Unico	€. 330
- Revisore Unico	€. 1.456

I compensi di cui sopra sono conformi a quanto deliberato dal Consiglio Comunale e, laddove liquidati, l'Azienda ha operato e successivamente versato le ritenute fiscali nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

17. IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA'.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese, il cui capitale non è suddiviso in azioni.

18. LE AZIONI DI GODIMENTO, LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E I TITOLI O VALORI SIMILARI EMESSI DALLA SOCIETA'.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese, non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

19. IL NUMERO E LE CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'.

L'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese, non ha emesso strumenti finanziari.

19. bis) FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI RIPARTITI PER SCADENZE E CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

20. DATI RELATIVI AI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE AI SENSI DELLA LETTERA A) DEL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 2447-BIS.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

21. DATI RICHIESTI DALL'OTTAVO COMMA DELL'ARTICOLO 2447-DECIES.

La casistica non interessa l'Azienda Speciale Farmaceutica di Pogliano Milanese.

22. DATI RELATIVI AD OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA.

Al 31 dicembre 2019 l'Azienda non aveva in essere contratto di locazione finanziaria.

22. bis) LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, QUALORA LE STESSE SIANO RILEVANTI E NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO.

Nel corso del 2019 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante.

22. ter) LA NATURA E L'OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.

Non vi sono operazioni fuori bilancio che possano comportare rischio e/o benefici significativi o tali da incidere sulla valutazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ovvero sul risultato economico dell'esercizio.

22. quater) LA NATURA E L'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

22. septies) LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI.

L'esercizio 2019 chiude con un utile di € 2.866,34 che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 37 dello statuto aziendale, si propone di destinare come segue:

- quanto a € 573,00 a fondo di riserva;
- quanto a € 573,00 a fondo rinnovo impianti;
- quanto a € 1.720,34 al Comune di Pogliano Milanese.

INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, così come integrato e modificato dall'art. 35 del Decreto Legge 34/2019, si segnala che l'Azienda non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Relativamente, invece, agli aiuti di Stato e agli aiuti "de minimis" si rinvia a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) Rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.866	30.465
Imposte sul reddito	4.588	13.494
Interessi passivi (attivi)	504	400
(Dividendi)	(18.279)	(9.840)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. UTILE (PERDITA) ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	(10.321)	34.519
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.267	9.795
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.422	12.384
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	12.368	36.698
Variazione del ccn		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(8.433)	(2.062)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(287)	5.830
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(41.858)	8.960
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	225	(161)
Incremento/(decremento) di ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.083)	15.544
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	(42.068)	84.779
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(504)	(400)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.494)	(7.786)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(425)	0
4 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	(60.491)	76.593
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(60.491)	76.593
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	0	0
(Investimenti)	(2.292)	(3.883)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(2.292)	(3.883)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(7.039)	(5.991)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di obbligazioni e/o azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
(C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(7.039)	(6.991)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(69.822)	65.719
Disponibilità liquide all'inizio del periodo (D)	285.872	220.153
Disponibilità liquide alla fine del periodo (E)	216.050	285.872
Flusso di cassa complessivo (D - E)	(69.822)	65.719

b) Imposte sul reddito d'esercizio.

L'importo di € 4.588, iscritto a bilancio come "imposte sul reddito dell'esercizio", è così distinto:

- quanto a € 4.281 per ires corrente;
- quanto a € 307 per irap corrente.

In considerazione di quanto sopra, si precisa che la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, può essere rappresentata come segue:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.454	
ONERE FISCALE TEORICO (aliquota del 24,00%)			1.789
Variazioni in aumento: variazioni definitive variazioni temporanee	12.272 522	12.794	
Variazioni in diminuzione: variazioni definitive rigiro delle differenze temporanee da anni precedenti	2.077 335	2.412	
IMPONIBILE IRES		17.836	
ONERE FISCALE DA BILANCIO: IRES (aliquota del 24,00%)			4.281

Relativamente all'irap, invece, si osserva quanto segue:

DIFFERENZA TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE		7.958	
Costi non indeducibili ai fini irap: Costo del personale Costo per accantonamenti e svalutazioni Altri oneri non deducibili ai fini irap Deduzioni ai fini irap: Contributi inail Cuneo fiscale Ulteriori detrazioni	141.767 0 7.904 541 63.261 85.961	149.671 -149.763	
IMPONIBILE IRAP		7.866	
ONERE FISCALE DA BILANCIO: IRAP (aliquota del 3,90%)			307

L'Amministratore Unico

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, che chiude con un utile di € 2.866, è stato redatto secondo quanto disposto dal D.M.T. 26 aprile 1995. In conformità al nuovo sistema informativo aziendale già descritto in appendice alla nota integrativa, si procede, ex articolo 2428 del codice civile, alla stesura della relazione sulla gestione nella quale la relazione analitico gestionale, prevista dall'ultimo comma dell'articolo 36 dello Statuto, deve ritenersi interamente compresa.

La relazione sulla gestione, anche se non espressamente prevista dal nuovo articolo 2423, primo comma, del codice civile, come parte integrante del bilancio d'esercizio (che come già precisato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), si ritiene che debba considerarsi in ogni caso elemento fondamentale del nuovo sistema informativo aziendale, al fine del pieno rispetto del successivo secondo comma dello stesso articolo 2423 codice civile, il quale stabilisce che "il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio" e, ancora più specificatamente, da quanto previsto dal successivo terzo comma, che obbliga a fornire informazioni supplementari, se quelle "richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Di questa deduzione, del resto, si ha conferma leggendo l'articolo 2428 del codice civile, completamente dedicato ai criteri da seguire ed agli argomenti da trattare per la redazione della relazione sulla gestione, nel quale viene espressamente detto che "il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione."

1. ANALISI DEL SETTORE DI RIFERIMENTO.

Per comprendere in quale contesto l'Azienda opera, si ritiene utile riportare una serie di informazioni, fonte federfarma, relativi all'andamento della spesa farmaceutica nel periodo gennaio-giugno 2019.

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel corso del primo semestre 2019, ha fatto registrare un calo dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2018. Prosegue, pertanto, il trend di riduzione della spesa per farmaci erogati dalle farmacie nel normale regime convenzionale.

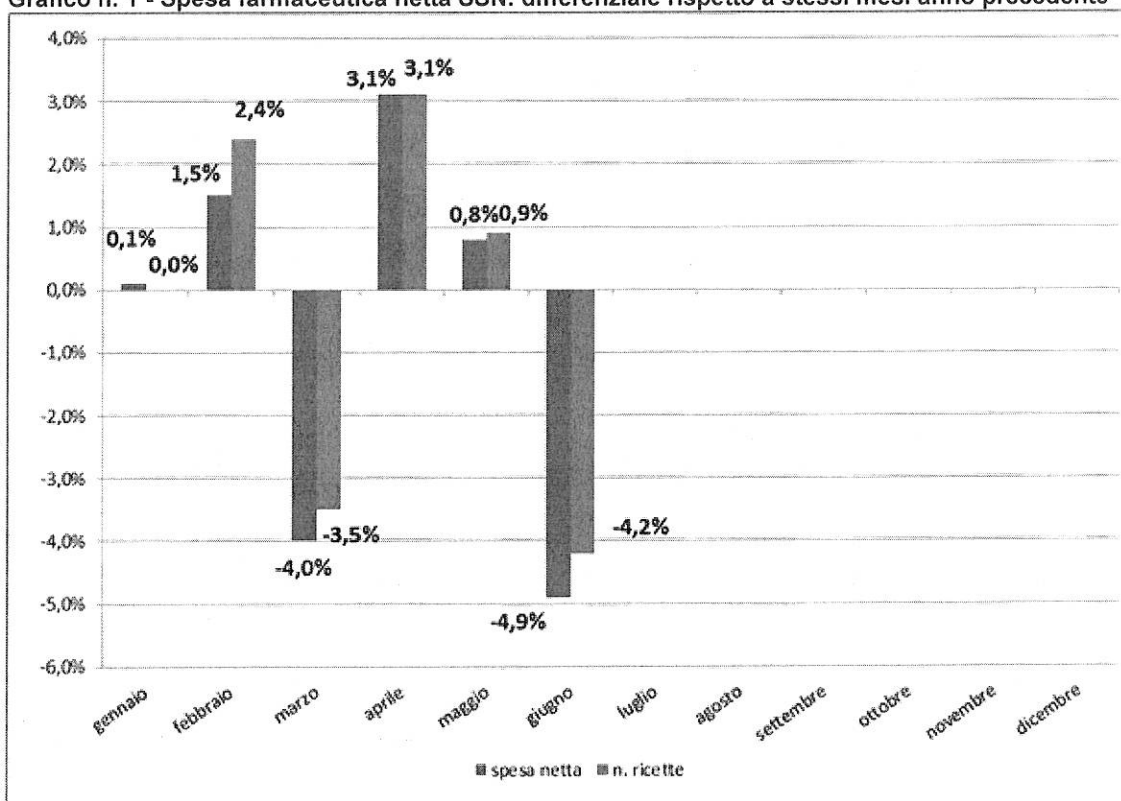
Nel 2019, tale calo è legato essenzialmente alla diminuzione del numero delle ricette SSN (-0,3%), e da una riduzione del valore medio netto delle ricette stesse (netto -0,3%; lordo -0,4%), conseguente alla diminuzione del prezzo medio dei farmaci prescritti in regime convenzionale (-0,4%).

Dall'analisi dei dati risulta che a tale calo di spesa e di consumi nell'ambito della spesa convenzionata corrisponde, anche per i primi sei mesi dell'anno 2019, un rilevante incremento della spesa (+9,63%) di farmaci erogati in regime di "doppio canale". Questo aumento sensibile si colloca all'interno di un incremento della spesa complessiva per farmaci acquistati direttamente dalle strutture pubbliche (in precedenza commercializzati dalle farmacie), che nel corso dei primi sei mesi del 2019 è stato pari al +4%.

Nel corso del primo semestre 2019 le ricette sono state oltre 295 milioni, pari in media a 4,89 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 556 milioni (-0,3% rispetto al 2018). Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 9,4 confezioni di medicinali a carico del SSN, di prezzo medio pari a 9,14 euro (dato invariato rispetto al 2018).

L'andamento della spesa e del numero delle ricette, peraltro, è stato diversificato nel corso dei singoli mesi del 2019, così come dimostra la tabella che segue:

Grafico n. 1 - Spesa farmaceutica netta SSN: differenziale rispetto a stessi mesi anno precedente



Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa, oltre che con la diffusione dei farmaci equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN, con gli sconti per fasce, che hanno prodotto nel corso del primo semestre 2019 un risparmio di circa 165 milioni di euro, ai quali si aggiungono altri 33 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% a titolo di pay-back, posto a carico delle farmacie dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato, volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, l'ulteriore trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, introdotta dal decreto legge 78/2010, e aumentata da luglio 2012 al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un ulteriore onere quantificabile per il primo semestre 2019 in oltre 93 milioni di euro.

Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata nel corso del primo semestre 2019 è stato di circa 291 milioni di euro contro un

dato di circa 568 milioni di euro dell'intero anno 2018. E' bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumento all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo si che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo.

Grafico n. 2: trattenute a carico delle farmacie (fonte federfarma)

	farmacie urbane e rurali non sussidiate		farmacie rurali sussidiate	
Fascia di prezzo in euro	fatturato SSN > 300.000,00 euro	fatturato SSN < 300.000,00 euro	con fatturato superiore a 450.000,00 euro	con fatturato inferiore a 450.000,00 euro
da 0 a 25,82	3,75% + 2,25%	1,50%	3,75% + 2,25%	1,50%
da 25,83 a 51,65	6,00% + 2,25%	2,40%	6,00% + 2,25%	
da 51,66 a 103,28	9,00% + 2,25%	3,60%	9,00% + 2,25%	
da 103,29 a 154,94	12,50% + 2,25%	5,00%	12,50% + 2,25%	
oltre 154,94	19,00% + 2,25%	7,60%	19,00% + 2,25%	

Si segnala che sul sito internet dell'AIFA è pubblicato il documento sul monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale per il periodo gennaio-ottobre 2019. I dati relativi alla spesa convenzionata coincidono sostanzialmente con quelli di federfarma e segnalano una riduzione della spesa netta dello 0,1% e una diminuzione del numero delle ricette dello 0,6%. La spesa farmaceutica nei primi dieci mesi del 2019 è stata pari al 7,19% della corrispondente quota del Fondo Sanitario Nazionale, a fronte di un tetto di spesa per la convezionata fissato al 7,96%: la spesa convenzionata che passa attraverso il canale delle farmacie rispetta, quindi, il limite di spesa imposto. Ben diversa è la situazione per quanto riguarda la spesa farmaceutica per acquisti diretti operati dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere che, nel corso dei primi dieci mesi del 2019, è stata pari al 9,45% del FSN, a fronte di un tetto di spesa del 6,89%, con uno scostamento pari a quasi due miliardi e mezzo di euro.

Il perseguire delle azioni predisposte dal SSN per il contenimento della spesa sanitaria in convenzione, attuate dalla Regione Lombardia ma in particolare dall'AIFA, ha modificato il sistema di distribuzione

classificando la dispensazione del farmaco sempre più come un servizio da dover offrire alla collettività piuttosto che come fonte di reddito per la farmacia. Se tali azioni consentono di perseguire l'obiettivo della riduzione di spesa, sia per la spesa pubblica che per il singolo cittadino, per le farmacie si concretizza in una riduzione significativa del fatturato.

In questo scenario è evidente che gli anni a venire vedranno ulteriormente crescere la competizione anche nel nostro settore (la possibilità di apertura di nuove farmacie non è da escludere alla luce anche delle decisioni del governo di aumentare il numero delle farmacie in Italia), e di conseguenza la continuità del lavoro di una Farmacia potrà essere ottenuta solo a condizione di:

- essere in grado di garantire un livello di servizio che attragga e mantenga la clientela ("eccellenza nei servizi e nel rapporto con il cliente");
- generare un livello di reddito adeguato per finanziare nuove azioni che richiedono investimenti e disponibilità di risorse economiche.

Non va anche trascurato che la dimensione delle Farmacie giocherà in futuro un ruolo sempre più importante sia in termini di capacità di approvvigionarsi alle migliori condizioni possibili sia in termini di elaborazione di proposte di servizi e prodotti alla clientela in grado di generare una attrattività dell'offerta che crei vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti.

Non a caso, anche nel nostro settore, sono già entrati gruppi internazionali che dopo aver acquisito farmacie esistenti (anche comunali), le inseriscono nel loro network commerciale generando positivi ritorni alla gestione con un'offerta ben costruita e comunicata di prodotti e servizi in grado di soddisfare le esigenze di diverso tipo. E' evidentemente irrealistico, in questo contesto, pensare che nel prossimo anno e negli anni immediatamente successivi, si possa incrementare in maniera significativa la vendita di farmaci

senza prescrizione e di prodotti non farmaceutici. E' invece possibile aspettarsi una crescita contenuta ma costante dell'attività dell'Azienda da realizzare attraverso un servizio sempre più capillare alla popolazione e cercando di ottenere da questo servizio anche un possibile maggior afflusso di clientela nel negozio per altri farmaci e per prodotti non farmaceutici.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

Nonostante un contesto economico poco incoraggiante, la riduzione del numero e del valore medio delle ricette e la costante crescita del regime di "doppio canale", la nostra Azienda è riuscita a conseguire per l'anno 2019 un risultato economico positivo di € 2.866 contro un utile di € 30.465 dell'anno precedente, nonostante una contrazione dei ricavi delle vendite dello 0,98%.

Tale peggioramento del risultato d'esercizio, è da ricondurre principalmente alle maggiori trattenute operate dal S.S.N. alle farmacie urbane con un fatturato S.S.N. (al netto di IVA, ticket e sconto) inferiore a € 300.000,00 annuo così come previsto dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017, in vigore dal 1° gennaio 2018. Per l'anno 2019 la nostra Azienda, a differenza di quanto avvenuto nel 2018, non ha beneficiato di tale esenzione e nel corso del 2019 ha subito da parte dell'ASL maggior trattenute per € 19.534.

L'aver mantenuto comunque un profilo reddituale, seppur modesto, è sicuramente un risultato importante se si tiene conto che, per le ragioni sopra esposte, la crisi economica, la modifica del contesto normativo e l'ingresso di nuovi competitor, hanno reso il settore della distribuzione dei farmaci molto più competitivo.

Considerando l'andamento del fatturato registrato in questi anni, ci si rende facilmente conto che i risultati positivi realizzati non sono altro che il frutto di un attento contenimento dei costi e di un'ottimizzazione della gestione del magazzino.

Il principale obiettivo che ci si pone per i prossimi anni è quello di mantenere questo andamento positivo cercando di incrementare le

vendite libere (anche attraverso l'organizzazione di incontri con specialisti) e prestando sempre una particolare attenzione alle spese di gestione.

Con riferimento all'illustrazione della situazione dell'Azienda occorre descrivere la situazione finanziaria e reddituale con particolare riguardo all'esistenza o meno dei corretti equilibri tra fonti di finanziamento e relativi impieghi. Si è ritenuto opportuno, per tale analisi, procedere ad una riclassificazione dello stato patrimoniale secondo criteri finanziari.

Da tale riclassificazione sono emerse le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

(importi in unità di euro)

CAPITALE IMMOBILIZZATO	283.841	45,59%
Rimanenze	81.959	
Liquidità differite	40.735	
Liquidità immediate	<u>216.050</u>	
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	<u>338.744</u>	<u>54,41%</u>
CAPITALE INVESTITO	<u>622.585</u>	<u>100,00%</u>
CAPITALE PROPRIO	312.568	50,20%
Passività consolidate	180.752	
Passività correnti	<u>129.265</u>	
CAPITALE DI TERZI	<u>310.017</u>	<u>49,80%</u>
CAPITALE ACQUISITO	<u>622.585</u>	<u>100,00%</u>

L'esame della situazione finanziaria dell'azienda è effettuato con significativi raffronti tra "classi di impiego" e "classi di fonti" dello stato patrimoniale-finanziario, al fine di individuare gli "stati" di equilibrio o di squilibrio finanziario.

Lo schema di riclassificazione sopra adottato, consente di evidenziare tali "raffronti" che vengono denominati "margini finanziari" e che sono i seguenti:

- 1.1) marginale di tesoreria, inteso come differenza tra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti. Esso segnala,

se negativo, la presenza di possibili "tensioni finanziarie" di breve periodo;

1.2) marginale di struttura, che è determinato come differenza tra il capitale proprio e il capitale immobilizzato netto: esso serve per indicare la capacità di copertura delle immobilizzazioni con mezzi "propri". Esso segnala, se negativo, il rischio che possano presentarsi delle tensioni finanziaria nel breve-medio periodo;

1.3) capitale circolante netto, inteso come differenza tra il capitale circolante lordo e le passività correnti. Il capitale circolante netto è un indicatore molto utilizzato, in quanto segnala:

- da un lato, la capacità o l'incapacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente;
- dall'altro, l'esistente situazione di equilibrio o di squilibrio tra investimenti in immobilizzazioni e capitale consolidato (o permanente).

Quindi tale margine segnala, se negativo, una situazione di squilibrio generale della struttura finanziaria dell'Azienda.

Con riferimento alla nostra Azienda l'elaborazione dei margini finanziari per il periodo 2017 - 2019, può essere così rappresentata:

(valori espressi in **unità di euro**)

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
MARGINE DI TESORERIA	+108.656	+138.481	+127.520
MARGINE DI STRUTTURA	+4.884	+34.010	+28.727
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	+180.120	+212.007	+209.479

Calcolo dei quozienti finanziari.

Le indicazioni desumibili dai margini di situazione finanziaria sono completate dall'esame dei correlati quozienti, che sono i seguenti:

1.1) indice di liquidità, che è definito dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide immediate e di quelle differite, e l'ammontare delle passività correnti. Il quoziente di tesoreria, come il correlato margine, esprime l'attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni finanziari a "breve", mediante l'utilizzazione della parte di circolante lordo costituita dalle disponibilità liquide immediate e da quelle che possono diventare tali a breve termine. La variabilità del quoziente, da zero ad uno o superiore ad uno, dipende da quella dei corrispondenti "fattori determinanti", che sono:

- il grado di liquidità del capitale, che significa elasticità degli investimenti entro l'area di maggior mobilità, che è espresso dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide immediate e di quelle differite, e l'ammontare del capitale proprio;
- il grado di rigidità delle fonti di finanziamento, che è espresso dal rapporto tra il capitale acquisito e le passività correnti.

Ciò significa che il "quoziente di tesoreria" varia in funzione diretta del grado di "liquidità" del capitale investito ed in funzione inversa del grado di "esigibilità" del corrispondente capitale acquisito. Il "quoziente standard" minimo di tesoreria dovrebbe essere, secondo la prassi internazionale, almeno "pari ad uno": ciò significa che la fascia di circolante a più elevata mobilità deve almeno essere uguale alle passività correnti. In questo senso, la fascia di circolante caratterizzata da minore mobilità (il magazzino) dove trovare copertura finanziaria nelle "fonti rigide" del capitale permanente, al pari degli investimenti rigidi costituiti dalle attività immobilizzate.

Nel caso della nostra azienda l'indice di liquidità può essere così espresso:

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
INDICE DI LIQUIDITA'	1,73	1,77	1,99
QUOZIENTE STANDARD	1	1	1
Grado di liquidità	0,84	0,97	0,82
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	4,22	3,82	4,82

Il considerato "quoziente standard", che risponde alle esigenze di uno schema cautelativo, evidenzia, se confrontato con il quoziente dell'azienda pari a 1,99, un valore espressivo di una struttura finanziaria in equilibrio priva di quei fattori di rigidità presenti fino all'anno 2014. Il miglioramento degli indici finanziari e la ritrovata sostenibilità economica dell'attività fanno presumere che l'Azienda possa nei prossimi esercizi ulteriormente migliorare i propri indici finanziari, attraverso il consolidamento della propria struttura finanziaria.

Per quanto riguarda, infine, l'analisi dell'andamento della gestione durante l'esercizio in esame è possibile rilevare utili informazioni attraverso l'estrapolazione, dai valori di bilancio, delle principali variabili economiche con particolare riferimento allo scostamento che le stesse hanno avuto rispetto ai corrispondenti valori rilevati nel precedente esercizio:

(valori espressi in unità di euro)

	ANNO 2019	ANNO 2018
RICAVI NETTI	675.857	683.464
COSTO DEL VENDUTO senza trattenute ASL	434.659	442.011
MARGINE OPERATIVO LORDO	241.198	241.453
TRATTENUTE ASL/ENPAF	30.841	11.365
SPESE PER SERVIZI	32.184	28.924
COSTO DEL LAVORO	141.767	140.199
AMMORTAMENTI	12.422	12.384
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	0	0
ALTRI ONERI GENERALI	5.720	5.260
REDDITO OPERATIVO CARATTERISTICO	18.264	43.321
GESTIONE FINANZIARIA	-504	-400
REDDITO DI COMPETENZA	17.760	42.921
PROVENTI DIVERSI	2.533	1.944
GESTIONE STRAORDINARIA	-12.839	-906
IMPOSTE SUL REDDITO	-4.588	-13.494
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	2.866	30.465

RICAVI NETTI

Rispetto al precedente esercizio i ricavi netti di vendita sono diminuiti dell'1,11%.

MARGINE OPERATIVO LORDO

Questo dato è quello di maggiore interesse in quanto mette in evidenza che la nostra Azienda ha ottenuto nel corso del 2019 un ricarico medio delle vendite del 35,69%, un dato più alto rispetto a quello del precedente esercizio (che era pari al 35,33%), e superiore alla media del settore.

Il dato del Margine Operativo Lordo evidenzia come un servizio pubblico, quale quello della gestione di un'azienda speciale farmaceutica, possa essere improntato a criteri di economicità e redditività senza per questo far venir meno quelle finalità sociali richiamate nell'articolo 2 dello Statuto dell'Azienda.

COSTI DI GESTIONE

I costi operativi dell'Azienda (trattasi dei costi di gestione al netto delle imposte, della gestione finanziaria e di quella straordinaria) sono aumentati di € 24.802 passando da € 198.132 del 2018 a € 222.934 del 2019. Se si considera il dato al netto delle trattenute operate dal S.S.N. (che nel 2019 sono state maggiori a causa del venir meno della parziale esenzione prevista dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017 per le farmacie urbane con un fatturato annuo S.S.N. netto inferiore a € 300.000,00), si osserva che i costi di gestione sono aumentati di € 5.326.

Tale aumento è da ricondurre principalmente ai maggiori oneri di € 4.588 sostenuti per il ricorso a farmacisti esterni. Sui restanti costi di gestione, ivi compreso quello del personale, si sono riscontrati scostamenti minimi,

REDDITO OPERATIVO LORDO CARATTERISTICO

Nel corso del 2019 il reddito operativo lordo della gestione caratteristica è diminuito passando da € 43.321 del 2018 a € 18.264 del 2019. Tale riduzione, registrata nonostante la maggior produttività del servizio, è da ricondurre principalmente ai maggiori costi per trattenute.

GESTIONE FINANZIARIA

L'onere della gestione finanziaria è aumentato passando da € 400 del 2018 a € 504 del 2019. Trattasi però di una incidenza, in valore assoluto, assolutamente modesta.

Per completare l'analisi dell'andamento della gestione, vengono esplicitati i principali indici reddituali, al fine di valutare la redditività dell'azienda, ovvero l'attitudine della gestione a remunerare tutti i fattori produttivi e la sua capacità di produrre reddito. Vengono qui di seguito illustrati i principali indici reddituali:

- 1.1) R.O.E., è dato dal rapporto tra il risultato d'esercizio e il capitale proprio, esso esprime la redditività del capitale proprio investito nell'impresa;
- 1.2) R.O.I., è dato dal rapporto tra reddito operativo caratteristico e capitale investito, esso esprime la redditività del capitale investito nell'attività caratteristica, ovvero la redditività operativa dell'impresa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati;
- 1.3) R.O.S., è dato dal rapporto tra il reddito operativo caratteristico e i ricavi derivanti dalle vendite; esso misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti attraverso le vendite.

Gli indici reddituali relativi al periodo 2017-2019 risultano essere i seguenti:

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
R.O.E.	5,33%	9,29%	0,92%
R.O.I.	3,23%	6,32%	2,93%
R.O.S.	2,81%	6,33%	2,70%

Trattasi di indici comunque positivi e se letti congiuntamente con gli indicatori patrimoniali mettono in evidenza come la nostra Azienda si presenta oggi con una struttura patrimoniale adeguata alla propria attività.

3. INVESTIMENTI.

Nel corso del 2019 l'Azienda ha effettuato i seguenti investimenti:

- quanto a € 800 per l'acquisto di un registratore telematico;
- quanto a € 1.132 l'acquisto di un computer e una stampante;
- quanto a € 360 per l'acquisto di una telecamera per l'impianto di videosorveglianza.

4. DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

In conformità a quanto stabilito nel bilancio di previsione per l'anno 2019 approvato dal Consiglio Comunale, per l'utile netto di € 2.866,34 viene proposta la seguente destinazione:

- quanto a € 573,00 a fondo di riserva;
- quanto a € 573,00 a fondo rinnovo impianti;
- quanto a € 1.720,34 al Comune di Pogliano Milanese.

L'Amministratore Unico

ALLEGATI

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

INDICE GENERALE

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

ALLAGATO NUM. 1

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

SCHEMA A RICAVI E COSTO DEL VENDUTO

	ANNO 2018			ANNO 2018		
RICAVI NETTI	674.881	+	99,86%	681.535	+	99,72%
INDENNIZZO MEDICINALI SCADUTI	976	+	0,14%	1.929	+	0,28%
COSTO DEL VENDUTO	434.659	-	64,31%	442.011	-	64,67%
MARGINE OPERATIVO LORDO	241.198	+	35,69%	241.453	+	35,33%
TRATTENUTE ASL/ENPAF	30.841	-	4,56%	11.365	-	1,66%
SPESE PER SERVIZI	32.184	-	4,76%	28.924	-	4,23%
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0	-	0,00%	0	-	0,00%
COSTO DEL LAVORO	141.767	-	20,98%	140.199	-	20,51%
AMMORTAMENTI	12.422	-	1,84%	12.384	-	1,81%
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	0	-	0,00%	0	-	0,00%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.720	-	0,85%	5.260	-	0,77%
REDDITO OPERATIVO CARATTERISTICO	18.264	+	2,70%	43.321	+	6,34%
PROVENTI FINANZIARI	26	+	0,00%	34	+	0,00%
ONERI FINANZIARI	530	-	0,08%	434	-	0,06%
REDDITO DI COMPETENZA	17.760	+	2,63%	42.921	+	6,28%
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.533	+	0,38%	1.944	+	0,29%
COMPONENTI STRAORDINARI POSITIVI	299	+	0,04%	479	+	0,07%
COMPONENTI STRAORDNARI NEGATIVI	13.138	-	1,94%	1.385	-	0,20%
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.454	+	1,10%	43.959	+	6,43%
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	4.588	-	0,68%	13.494	-	1,97%
REDDITO NETTO	2.866	+	0,43%	30.465	+	4,47%

ALLEGATO NUM. 2

PROSPETTO DI COMPARAZIONE DEI COSTI
ARTICOLO 42, 3° COMMA DEL DPR 902/86

DESCRIZIONE CONTI	CONSUNTIVO AL 31.12.2018	PREVENTIVO AL 31.12.2019	CONSUNTIVO AL 31.12.2018	CONSUNTIVO AL 31.12.2017
ACQUISTI MEDICINALI	443.092	480.760	444.073	477.300
RIMANENZE INIZIALI	73.526	73.000	71.464	80.390
STIPENDI LORDI	100.924	102.000	99.636	91.071
ONERI SOCIALI	10.031	10.000	10.188	10.461
ONERI C.P.D.E.L.	20.004	22.000	19.941	19.004
QUOTA TFR	10.267	10.500	9.795	9.013
PREMIO INAIL E ALTRI ONERI	541	800	639	863
PROFESSIONISTI E FARMACISTI	11.992	9.000	7.233	16.537
COMPENSO REVISORI	1.456	1.500	1.559	1.456
COMPENSO AMMINISTRATORE	330	600	270	390
ASSISTENZA TECNICA	3.168	3.000	3.225	2.568
PULIZIA LOCALI	3.174	3.300	3.144	2.969
ASSICURAZIONI	1.677	2.000	1.902	1.903
TELEFONO	697	750	355	603
ENERGIA ELETTRICA	2.807	3.000	2.728	2.633
CANONI DI LEASING/NOLEGGIO	0	0	0	0
SPESE DI MANUTENZIONE	648	1.000	547	1.256
SPESE VARIE	6.845	7.750	8.395	4.724
AMM.TI IMM. IMMATERIALI	0	0	0	0
AMM.TI IMM. MATERIALI	12.422	13.000	12.384	7.573
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	3.613
ACC.TI FONDI RISCHI E SPESE	0	0	0	0
IMPOSTE E TASSE	3.411	3.200	3.423	3.304
CANCELLERIA	370	500	248	682
VIDIMAZIONI	310	400	379	310
TRATTENUTE A.S.L. E ENPAF	30.841	13.500	11.365	36.193
QUOTE ASSOCIATIVE	1.019	1.900	776	1.172
ONERI FINANZIARI	530	500	434	375
ONERI STRAORDINARI	13.138	500	1.385	630
I.R.A.P.	307	1.604	1.833	1.586
I.R.E.S.	4.281	5.722	11.661	7.072
I.R.E.S. anticipata	0	0	0	-823
TOTALE COSTI	757.808	771.786	728.982	784.828
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.866	11.514	30.465	16.400
TOTALE A PAREGGIO	760.674	783.300	759.447	801.228

ALLEGATO NUM. 3**PROSPETTO DI COMPARAZIONE DEI RICAVI
ARTICOLO 42, 3° COMMA DEL DPR 902/86**

DESCRIZIONE CONTI	CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO AL 31.12.2019	CONSUNTIVO AL 31.12.2018	CONSUNTIVO AL 31.12.2017
CORRISPETTIVI NETTI	650.742	682.000	659.279	697.273
RICAVI ASL SOSPESI	24.139	25.000	22.256	26.704
PROVENTI VARI	3.509	2.500	3.873	2.213
INTERESSI ATTIVI	26	300	34	196
RIMANENZE FINALI	81.959	73.000	73.526	71.464
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	299	500	479	3.378
TOTALE RICAVI	760.674	783.300	759.447	801.228

ALLEGATO NUM. 4

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2018	INCREMENTI ANNO 2019	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2019
TERRENI E FABBRICATI	347.307			347.307
- FONDO AMM.TO ORDINARIO	65.087		ord. 8.430	73.517
- FONDO AMM.TO ANTICIPATO	0		ant. 0	0
TOTALE	282.220	0	8.430	273.790
COMPUTER	12.865			12.865
- FONDO AMM.TO ORDINARIO	10.811		ord. 673	11.484
- FONDO AMM.TO ANTICIPATO	0		ant. 0	0
TOTALE	2.054	0	673	1.381
MACCHINE ELETTRONICHE	5.669	1.132		6.801
- FONDO AMM.TO ORDINARIO	5.187		ord. 268	5.455
- FONDO AMM.TO ANTICIPATO	0		ant. 0	0
TOTALE	482	1.132	268	1.346
MISURATORE FISCALE	2.246	800		3.046
- FONDO AMM.TO ORDINARIO	1.575		ord. 366	1.941
- FONDO AMM.TO ANTICIPATO	0		ant. 0	0
TOTALE	671	800	366	1.105
IMPIANTO DI ALLARME	5.556	360		5.916
- FONDO AMM.TO ORDINARIO	5.556		ord. 45	5.601
- FONDO AMM.TO ANTICIPATO	0		ant. 0	0
TOTALE	0	360	45	315
IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	1.980			1.980
- FONDO AMM.TO ORDINARIO	1.639		ord. 97	1.736
- FONDO AMM.TO ANTICIPATO	0		ant. 0	0
TOTALE	341	0	97	244
ATTREZZATURA	31.565			31.565
- FONDO AMM.TO ORDINARIO	26.147		ord. 1.309	27.456
- FONDO AMM.TO ANTICIPATO	0		ant. 0	0
TOTALE	5.418	0	1.309	4.109
MOBILI E ARREDI	93.906			93.906
- FONDO AMM.TO ORDINARIO	91.121		ord. 1.234	92.355
- FONDO AMM.TO ANTICIPATO	0		ant. 0	0
TOTALE	2.785	0	1.234	1.551

ALLEGATO NUM. 5**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2018	INCREMENTI ANNO 2019	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2019
COSTI DI IMP. E AMPL.	3.806			3.806
- AMMORTAMENTO DIRETTO	3.806		dir.	3.806
TOTALE	0	0	0	0
SOFTWARE	5.059			5.059
- AMMORTAMENTO DIRETTO	5.059		dir.	5.059
TOTALE	0	0	0	0
SPESE PER IMP. AZIENDA	4.341			4.341
- AMMORTAMENTO DIRETTO	4.341		dir.	4.341
TOTALE	0	0	0	0
ONERI PLURIENNALI	1.079			1.079
- AMMORTAMENTO DIRETTO	1.079		dir.	1.079
TOTALE	0	0	0	0
MIGLIORIE SU IMMOBILI	16.511			16.511
- AMMORTAMENTO DIRETTO	16.511		dir.	16.511
TOTALE	0	0	0	0

ALLEGATO NUM. 6**RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO**

SETTORE MERCEOLOGICO	IMPORTO
MEDICINALI CON RICETTA	28.910
MEDICINALI SENZA RICETTA	8.620
MEDICINALI OMEOPATICI	216
PREPARATI GALENICI	54
DISPOSITIVI MEDICI E DIAGNOSTICI	13.178
MEDICINALI AD USO VETERINARIO	707
BENI PER REGIMI ALIMENTARI PARTICOLARI	9.566
PRODOTTI ERBORISTICI	134
PRODOTTI COSMETICI	16.256
PRODOTTI PER L'INFANZIA	304
ALTRO	4.014
TOTALE	81.959

ALLEGATO NUM. 7

DEBITI VERSO FORNITORI

(+) PARTITARIO FORNITORI AL 31.12.2019 (VEDI ALLEGATO NUM. 8)	62.789
(+) FATTURE DA RICEVERE	10.499
TOTALE	73.288

ALLEGATO NUM. 8**PARTITARIO FORNITORI AL 31.12.2019**

1) ACRAF S.P.A.	2.861
2) ARKOFARM S.R.L.	524
3) CHIESI FARMACEUTICI S.P.A.	997
4) COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A.	5.810
5) CTF GROUP società cooperativa	289
6) DOMPE' FARMACEUTICI S.P.A.	455
7) GLAXOSMITHKLINE HEALTHCARE S.P.A.	631
8) LA FARMACEUTICA S.P.A.	40.573
9) MAST INDUSTRIA ITALIANA S.R.L.	276
10) MONTEFARMACO OTC S.P.A.	568
11) MYLAN S.P.A.	640
12) NATURWAREN ITALIA S.R.L.	260
13) PALADIN PHARMA S.P.A.	224
14) PEGASO S.R.L.	605
15) PERRIGO ITALIA S.R.L.	362
16) PHARMAIDEA S.R.L.	467
17) PIKDARE S.R.L.	879
18) PROCTER & GAMBLE S.R.L.	250
19) RECKITT NEMCKOSER HEALTHCARE ITALIA	42
20) SANOFI S.P.A.	627
21) SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE S.P.A.	397
22) V.I.M. S.R.L.	3.467
23) ZENTIVA ITALIA S.R.L.	1.585
TOTALE	62.789

ALLEGATO NUM. 9

SPESE VARIE PER SERVIZI

(+) SPESE PER SICUREZZA SUL LAVORO	600
(+) SPESE PER ONERI PREVIDENZIALI SU COMPENSI	29
(+) SERVIZIO SMALTIMENTO FARMACI SCADUTI	388
(+) SPESE POSTALI	6
(+) SPESE CONDOMINIALI	1.819
(+) ONERI E SPESE BANCARIE	3.393
TOTALE	6.235

ALLEGATO NUM. 10

ALTRE SPESE VARIE

(+) MATERIALI DI CONSUMO E ALTRO	398
(+) BOLLI	64
(+) ONERI DI TARIFFAZIONE	144
(+) ABBUONI PASSIVI	4
TOTALE	610

INDICE GENERALE

- STATO PATRIMONIALE.....	pag.	1
- CONTO ECONOMICO.....	"	5
- NOTA INTEGRATIVA.....	"	9
- RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	"	40
ALLEGATI:		
- DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	"	56
- PROSPETTO DI COMPARAZIONE DEI COSTI.....	"	57
- PROSPETTO DI COMPARAZIONE DEI RICAVI.....	"	58
- MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	"	59
- MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	"	60
- RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO.....	"	61
- DEBITI VERSO FORNITORI.....	"	62
- PARTITARIO FORNITORI AL 31.12.2019.....	"	63
- SPESE VARIE PER SERVIZI.....	"	64
- ALTRE VARIE.....	"	65
- INDICE.....	"	66